

**66° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM/** Paolo Sorrentino in concorso con *“La grande Bellezza”*, Valeria Golino, esordiente alla regia, con *“Miele”* a *“Un Certain Regard”*

## L'ITALIA INQUIETA A CANNES

“Non ci si può mai abituare ad un Festival come quello di Cannes. E' la quinta volta che vengo invitato, ma l'emozione è la stessa della prima volta.” Paolo Sorrentino è sinceramente emozionato quando parla della sua presenza sulla Croisette con *‘La Grande Bellezza’*, scritto dallo stesso Sorrentino con Umberto Contarello, che esce in Italia il 21 maggio, distribuito da Medusa Film e contemporaneamente in Francia distribuito da Pathé. Il film, infatti, è una coproduzione Italia-Francia: Indigo Film, in associazione con Banca Popolare di Vicenza per l'Italia, Babe Films, Pathé e France 2 Cinéma per la Francia. La pellicola, durante il Festival sarà distribuita anche nel Regno Unito e in Germania. Interpretato – tra gli altri – da Toni Servillo, Carlo Verdone e Sabrina Ferilli, il film, che evoca *‘La Dolce Vita’* di Federico Fellini, è ambientato e interamente girato a Roma. Ha come protagonista uno scrittore e giornalista, dolente e disincantato, che assiste ad una sfilata di un'umanità vacua e disfatta, potente e deprimente, composta da signore dell'alta società, parvenu, politici, criminali d'alto bordo, giornalisti, attori, nobili decaduti, alti prelati, artisti e intellettuali veri o presunti che tessono trame di rapporti inconsistenti, fagocitati in una babilonia disperata che si agita nei palazzi antichi, ville sterminate, sulle terrazze più belle della città. “Per chi fa il mio lavoro – dice Paolo Sorrentino – volgarità, squallore, moralità dubbia possono nascondere sia sentimento che bellezza, ed è una grande emozione andare a scoprire entrambi laddove non ci si aspetterebbe

possano esistere. In questo senso, Roma con i suoi mille contrasti, mondi e contraddizioni, è uno scenario che partorisce continuamente decadenza e lampi di splendore. E' questa apparentemente inconciliabile incoerenza ad affascinarmi.” Il direttore marketing di Medusa, Andrea Lazzarin spiega quali saranno le iniziative della società guidata da Giampaolo Letta per il lancio de *‘La Grande Bellezza’* in contemporanea con la Croisette “Sfrutteremo al meglio la visibilità che ci sarà offerta dal passaggio in concorso al Festival di Cannes. Rispetto ad altri titoli, in questo caso, il lancio mediatico sulla stampa ha un'importanza decisamente superiore. Il cast ci consente, infatti, di ottenere una grande visibilità rispetto ad un pubblico il più ampio possibile e la presenza di Star come Carlo Verdone e Sabrina Ferilli incuriosisce molto. E' un film molto importante, e i nostri partner europei ci seguiranno nella scelta dei materiali promozionali e nel marketing.” In questo senso, il produttore Nicola Giuliano è molto soddisfatto del lavoro portato avanti per *‘La Grande Bellezza’* e del suo lancio in contemporanea in diversi territori europei, nonostante le difficoltà produttive generali in cui versa l'industria cinematografica nazionale: “Negli ultimi mesi abbiamo assistito a diverse produzioni dal grande respiro produttivo: *‘Reality’* di Matteo Garrone, *‘Educazione Siberiana’* di Gabriele Salvatores sono titoli importanti e la cosa che andrebbe sottolineata è che, nonostante il disastro del nostro mercato e il fatto che all'estero in molti ridano della nostra situazione, grazie alla tenacia e alla determinazione, si riesca a produrre film come il nostro e come altri. Il rischio è che questi progetti non diano vita ad un nuovo modo di intendere la produzione cinematografica, ma restino dei casi sporadici ed episodici”. Nicola Giuliano invita a riflettere sulla necessità di riformare il mercato: “Sono spaventato dal fatto che tutto il paese continui a pensare che si possano continuare a mettere delle piccole toppe. Dobbiamo risolvere i problemi strutturali, altrimenti il declino è inevitabile. Il modello produttivo deve essere diverso.” L'analisi è condivisa da Viola Prestieri, fondatrice della casa di produzione Buena Onda insieme a Valeria Golino e Riccardo Scamarcio. Prestieri, che è produttrice esecutiva di Indigo Film, esordisce nel ruolo di produttrice con *‘Miele’*, debutto alla regia di Valeria Golino in competizione a *Un Certain Regard*. Selezionata quest'anno come rappresentante italiana nell'ambito di Producers on the Move la cineasta spiega: “Il film è stato coprodotto grazie al sostegno di Rai Cinema, al Mibac, al Tax Credit esterno e grazie a due coproduttori francesi Le Films des Tournelle e Cine Film e in Italia è distribuito da BIM.” La produttrice aggiunge: “L'amicizia con Valeria Golino e Riccardo Scamarcio e la voglia di provare a fare delle belle cose che siano nostre è quello che ci ha spinto in questo lavoro: la libertà di produrre, la possibilità di scegliere lavori in cui crediamo, di innamorarci di storie, progetti. Sulla carta avevamo una grande preoccupazione, ma pian piano siamo riusciti a costruire un budget piccolo per un film piccolo, dove la regista è stata, però, messa in condizione di fare tutto quello che voleva fare.” Riccardo Scamarcio aggiunge “Siamo stati assorbiti in due anni e mezzo da un grande lavoro: non è stato semplice, ma questa è la prova che in Italia si possono fare film coraggiosi e diversi.” Interpretato da Jasmine Trinca insieme a Carlo Cecchi, Vinicio Marchioni e Libero De Rienzo, *‘Miele’* è tratto dal romanzo *‘Io vi perdono’* di Angela Del Fabbro, pseudonimo di Mauro Covacich. La storia è quella di una ragazza che fa uno strano mestiere: aiuta la gente malata a morire. Un impegno

L'immagine del poster del Festival di Cannes 2013. A fianco due immagini de *“La grande bellezza”* di Paolo Sorrentino, in competizione al Festival



che svolge con pietà, coscienza e integrità fino a quando incontra un anziano ingegnere che le chiede aiuto, ma la sua malattia è di ben altro genere. La ragazza si scontra con un 'paziente' tutt'altro che disponibile ad assecondare il suo schema. Con lui condividerà una serie di paure in un crescente gioco di ambiguità fino a quando entrambi prenderanno decisioni destinate a sconvolgere per sempre le rispettive esistenze. La sceneggiatura, scritta dalla Golino insieme a Francesca Marciano e Valia Santella, si discosta significativamente dal romanzo e per ammissione della regista è diventata 'un'altra cosa'. "Quando ho letto questa storia mi sembrava di avere davanti un tema molto interessante. La storia della protagonista, il personaggio maschile principale e degli altri due mi interessavano molto. Volevo scriverne, desideravo vederli e per questo ho pensato che 'Miele' potesse rappresentare il mio esordio dietro alla macchina da presa. L'argomento della morte assistita può essere un tabù per i politici italiani, ma – di certo – non lo è per le persone comuni che ci pensano e ne parlano. Questo film si rivolge a loro. Noi Italiani siamo sempre più pronti della politica per riflettere su argomenti che creano discussioni e divisioni. Temi che ci colpiscono nei nostri stessi pregiudizi. E' un film che pone delle domande, che non vuole essere né provocatorio, né tantomeno contro, perché non volevo prendere una posizione definitiva su questi temi."

Marco Spagnoli

## CANNES 2013/ APERTURA IN GRANDE CON GATSBY

Una madrina come Audrey Tatou, l'apertura il 15 maggio con "The Great Gatsby" di Baz Luhrmann, la Giuria presieduta da Stephen Spielberg, Roman Polanski ("La Vénus a la Fourrure") Steven Soderbergh ("Beyond the Candelabra"), i fratelli Coen ("Inside Llewyn Davis"), Paolo Sorrentino ("La Grande bellezza") fra gli aspiranti alla Palma d'Oro: come sempre il Festival di Cannes riserva un posto d'onore ai suoi 'veterani'. A cui affianca, fra gli altri, Jim Jarmush ("Only Lovers Left Alive"), Nicolas Winding Refn ("Only God Forgives"), Alexander Payne ("Nebraska"), James Gray ("The Immigrant"), Abdellatif Kechiche ("La Vie D'adele - Chapitre 1 & 2"), Asghar Farhadi ("Le Passé"), Valeria Bruni Tedeschi (unica donna in gara) con "Un Château en Italie". "Cannes deve essere aperta a nuove idee, pur rimanendo fedele al suo passato. La diversità può solo arricchirci" ha dichiarato il direttore del Festival Thierry Fremaux. E sbirciando nel programma di "Un Certain Regarde", troviamo in effetti molte opere prime in (fra cui "Miele" della nostrana Valeria Golino): "Fruitvale Station" di Ryan Coogler, "Tore Tanz" di Katrin Gebbe, "Bends" di Flora Lau, "La Jaula De Oro" di Diego Quemada-Diez, "Sarah Préfère La Course" di Chloé Robichaud. Fra i volti noti della sezione, Sofia Coppola, che aprirà con "The Blind Ring", James Franco con "As I lay dying", Claire Denis con "Les Salauds", Lucia Puenzo con "Wakolada". La giuria di "Un Certain Regarde" sarà guidata dal regista danese Thomas Vinterberg, mentre a presiedere la giuria dei corti e di Cinéfondation sarà Jane Campion.

**SEMAINE DE LA CRITIQUE/** "Salvo", opera prima di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, è l'outsider inatteso a Cannes, selezionato nella prestigiosa Semaine de la Critique in cui gli italiani non erano presenti dal 2005. Ne parliamo con uno dei produttori, Massimo Cristaldi, che racconta la lunga storia produttiva del film

## RICOMINCIO DA 11

Interpretato da Saleh Bakri e dalla debuttante Sara Serraiocco, "Salvo" è l'opera prima di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Il film è stato selezionato nella prestigiosa Semaine de la Critique in cui gli italiani non erano presenti dal 2005.

"Salvo" è la storia di un killer di mafia la cui vita rimane sconvolta e resta intimamente legata a quella di una potenziale vittima, Rita, giovane cieca che, mentre sta per essere da lui uccisa riacquista miracolosamente la vista. Charles Tesson, Delegato Generale della "Semaine", lo ha definito "forte e appassionante", "superbamente fotografato da Daniele Cipri", "film sorprendente che segna il rinnovamento in corso nel cinema italiano". Prodotto da Massimo Cristaldi e Fabrizio Mosca, che hanno unito le forze delle rispettive case di produzione per realizzarlo (Cristaldi Pictures e Acaba Produzioni), dietro "Salvo" c'è una lunga storia, emblematica della situazione del nostro cinema quando si parla di film d'autore e di produzioni indipendenti. Che ci facciamo raccontare da Cristaldi stesso.

*Non è comune in Italia che due produttori si associno.*

«Mosca ed io ci conoscavamo, poi ci siamo trovati in giuria al Premio Solinas nel 2008. Ci siamo ritrovati entrambi ad apprezzare la sceneggiatura di "Salvo", cui poi venne assegnata una Menzione Speciale, e a pensare di volerne ricavare un film: invece di farci concorrenza per ottenerlo, abbiamo pensato di associarci per farlo insieme.»

*Con i registi Grassadonia e Piazza. lei e Mosca avete già prodotto il corto "Rita".*

«In realtà il progetto "Rita" è successivo a "Salvo": trattandosi di due registi esordienti, seppure conosciuti per le loro sceneggiature ("Gli occhi dell'amore", "Ogni volta che te ne vai", ndr), abbiamo voluto sperimentarli in un corto scritto appositamente, che avesse le stesse atmosfere del film, che servisse come banco di prova e come modello da proporre ai potenziali finanziatori.»

*Circa cinque anni per portare a termine un progetto...*

«Non è cosa normale, ma è la norma in Italia, se produci film indipendenti, per via delle difficoltà nel reperimento dei finanziamenti. Si tratta di una debolezza strutturale del nostro cinema, proprio in un momento in cui c'è invece grande fermento creativo. Fare il produttore è sempre più



una missione da perseguire con tenacia e determinazione. Il produttore che mette mano al portafoglio e finanzia un film non è mai esistito nel nostro Paese. Anche negli anni 60-70 era il mercato che li finanziava, la distribuzione. Ora non è più vero neppure questo. E il produttore, che dovrebbe investire nello sviluppo dell'opera, si trova invece impegnato in un lungo estenuante tour per trovare i soldi.»

*È per questo allora che ci si associa?*

«Se da noi non la si pratica molto, all'estero è invece forma diffusa. Associarsi è una risposta a una generale situazione di difficoltà nel reperimento dei finanziamenti. L'unione fa la forza e insieme si moltiplicano i contatti. Per "Salvo" abbiamo ottenuto finanziamenti da 11 diverse fonti, che significa una quantità esorbitante di carte e di tempo per coordinare il tutto in un unico piano finanziario, che ci ha permesso di ottenere circa 1,6-1,7 milioni di euro con cui abbiamo fatto il film.»

*11? Ce le può elencare?*

«I primi fondamentali mattoni della nostra costruzione sono stati il finanziamento del Torino Film Lab e quello del Fondo Sviluppo del MIBAC, cui si sono aggiunti il Fondo MEDIA Program, Fondo Produzione Opere Prime sempre del MIBAC, il supporto della Film Commission della Regione Sicilia, l'utilizzo del tax credit interno e di quello esterno (questo in realtà l'abbiamo chiesto ma non l'abbiamo ancora ottenuto). Questo per quanto riguarda l'Italia, poi ce ne sono tre francesi: il Sofica Cofinova 9, il finanziamento del canale televisivo Arte, quello di Films Distribution a cui abbiamo affidato la vendita internazionale del film. E per finire Eurimages per la coproduzione.»

*Brilla, nell'elenco da lei fatto, l'assenza di una distribuzione italiana...*

«Mentre in Francia c'è già Bodega Film, per l'Italia abbiamo per ora alcuni contatti che speriamo di definire durante il Festival. Essere un film d'autore ma in una selezione di Cannes aiuterà le nostre chance sul mercato, sia italiano che internazionale. Certamente sarebbe utile e importante poter uscire subito dopo il Festival.»

*... e l'assenza di una banca.*

«Fortunatamente grazie alle norme del tax credit le banche stanno tornando a essere interessate a investire nel cinema. Un ristorno fiscale del 40% è interessante per loro, ma naturalmente preferiscono puntare su un cinema che abbia più possibilità di rientro dei costi. Una certezza che non c'è mai, e con i film d'autore ancora meno. In realtà per piccole produzioni come "Salvo" non è il mercato "interno" che dà questa certezza, ma lo sfruttamento internazionale.»

Da segnalare che "Salvo" è stato premiato con un TFL Production Award di 140.000 Euro durante la seconda edizione del Meeting Event del TorinoFilmLab a novembre 2009. Per una curiosa coincidenza avrà la sua anteprima mondiale alla Semaine de la Critique nel giorno esatto in cui ricorrono i cinque anni dalla prima presentazione del TorinoFilmLab al Festival di Cannes il 16 maggio del 2008.

Adriana Marmiroli

**FOCUS/** *Non solo Los Angeles o New York: sono diversi i festival dedicati al cinema italiano negli Stati Uniti. L'Anno della Cultura Italiana negli USA, nel pieno del suo svolgimento, è l'occasione per andare a riscoprire alcune di queste manifestazioni, per capire meglio quali titoli italiani sono promossi oltreoceano, e che tipo di pubblico e accoglienza ricevono*

## CINEMA ITALIANO NELLA MIDDLE AMERICA

Il 2013 è l'anno della cultura italiana negli USA: il legame speciale che unisce questi due paesi viene celebrato con una serie di iniziative culturali che toccano moltissime città degli Stati Uniti. Nel fittissimo calendario degli eventi, un posto di rilievo spetta al cinema: accanto al tributo a Pier Paolo Pasolini e a Marco Bellocchio e alle mostre che ci danno un assaggio delle svariate declinazioni che assume il rapporto fra cinema e made in Italy ("Hats on Film", dedicata al cappello nel cinema, che si è svolta a Los Angeles in occasione della settimana degli Oscar; "Star Wigs", sulle parrucche, i costumi e gli accessori nel cinema, a Washington dal 30 aprile al 6 maggio), troviamo i numerosi festival che da anni portano il cinema italiano da un capo all'altro degli USA, toccando anche le città più piccole, lontane dal glamour e dalle coste.

Molti sono festival piccoli, gestiti da volontari, con un alto coinvolgimento del pubblico (che spesso assegna i premi) e di sponsor privati.

Come l'Italian Film Festival USA, che si è svolto dal 26 marzo al 18 maggio in dodici città nel Midwest e Mountain States: St. Louis, Missouri; Detroit, Michigan; Milwaukee, Wisconsin; Kansas City, Kansas; Pittsburgh, Pennsylvania; Cleveland, Ohio; Denver, Colorado; Columbia, Missouri; Chicago, Illinois; Indianapolis, Indiana; Memphis, Tennessee; and Boulder, Colorado.

"Molti film italiani arrivano sulle coste, come a New York City, Los Angeles e San Francisco, pochi nelle città interne. Ho fondato il festival nel 2005 a St. Louis: ero appena tornata dall'Italia, dove avevo vissuto due anni, ed ero molto delusa di non aver l'opportunità di vedere film italiani recenti." Dice Barbara Klein, dall'Italian Film Festival di St. Louis, l'associazione no-profit che organizza il festival. "Dopo il grande successo di St. Louis, ho deciso di portare il festival in altre città dell'interno, tramite la collaborazione di docenti d'italiano delle varie università. Grazie al contributo di molti sponsor, l'ingresso al cinema è gratuito, e tutti i film sono presentati in italiano con i sottotitoli in inglese. Nel 2012 abbiamo avuto più di 8500 spettatori. Molti sono italiani che lavorano negli USA, spesso ricercatori universitari: per loro è una bellissima occasione di incontrare altri connazionali e di vedere i film italiani. Poi ci sono anche italo-americani che desiderano conoscere

Da sinistra a destra, "Rita", "Salvo", un'immagine del Festival del cinema italiano a Atlanta, e la copertina del romanzo di Gaetano Cappelli che diventerà un film



meglio il paese dei loro antenati; studenti d'italiano; cinefili.”

I film programmati nel festival del 2013 sono: “Terraferma” di Emanuele Crialesi, “Romanzo di una strage” di Marco Tullio Giordana; “L'industriale” di Giuliano Montaldo; “La nave dolce” di Daniele Vicari; “È stato il figlio” di Daniele Cipri; “Il giorno in più” di Massimo Venier; “Nessuno mi può giudicare” di Massimiliano Bruno; “Anche se è amore non si vede” di Salvatore Ficarra e Valentino Picone; “Tormenti-un film disegnato” di Fliberto Scarpelli, “Cesare deve morire” di Paolo e Vittorio Taviani; “Io sono Li” di Andrea Segre; “I primi della lista” di Roan Johnson; “Immaturo-il viaggio” di Paolo Genovese; e “Benvenuti al nord” di Luca Miniero.

“Alcuni film quest'anno hanno avuto un successo incredibile, come ‘Benvenuti al Nord’ a Detroit, che ha portato 710 spettatori nel Detroit Film Theatre. E' stato molto apprezzato anche ‘I Primi della Lista’ – conclude Klein, – la tappa finale del festival è Indianapolis il 18 maggio: per questa edizione contiamo di arrivare a quota 10 mila spettatori!”

“Immaturo 2- il viaggio” e “Nessuno mi può giudicare” sono in programma anche a Cinema Italy (assieme a “La Donna della mia Vita” di Luca Lucini, “Maternity Blues” di Fabrizio Cattani, “L'Estate di Martino” di Massimo Natale, “Lezioni di Cioccolato 2” di Alessio Maria Federici, “Si può fare” di Giulio Manfredonia), che si è svolto in aprile ad Atlanta: “Il festival, che quest'anno portiamo anche a San Juan a Porto Rico dal 16 al 18 maggio, ‘replica’ i migliori film di Cinema Italy di Miami, che si svolge ad Ottobre, e che quest'anno compirà undici anni”. Spiega il direttore Claudio Di Persia, “oltre ai lungometraggi proiettiamo documentari e corti, e omaggi ai grandi del cinema classico. Le proiezioni sono gratuite e ogni sera c'è una festa post film nei migliori club di Miami Beach per il nostro pubblico, con il quale manteniamo i contatti durante tutto l'anno attraverso la nostra Newsletter, con una proiezione gratuita al mese a Miami ed Atlanta e con una serie di altri eventi. A Miami e Atlanta abbiamo più di 8,000 spettatori che ci seguono da anni.

Anche il Cleveland Italian Film Festival (dal 12 settembre al 3 ottobre) fa precedere le proiezioni da cene preparate da un noto chef sul tema del film di apertura. I film selezionati non sono solo quelli dell'ultima stagione, “e i titoli più datati sono anche i più difficili da reperire, come spiega la direttrice del Festival Joyce Mariani: “ Sarebbe necessario che i rapporti con i distributori italiani fossero più semplici, più immediati, che fossero disponibili i DVD anche con i sottotitoli in inglese, perché la domanda c'è, ma a volte si ha l'impressione che per voi italiani quella del cinema non sia un'industria, ed è un peccato perché il cinema italiano, le vostre commedie sono piene di fantasia, talento e immaginazione”.

A settembre a Boston il cinema italiano contemporaneo sarà protagonista di “Cinema italiano: la nuova ondata”, nato dalla collaborazione fra il Consolato d'Italia a Boston e Harvard Film Archive, che insieme hanno organizzato nel 2011 una rassegna sul Risorgimento e nel 2012 un omaggio a Michelangelo Antonioni

La Puglia è stata protagonista, il 3 maggio, con una serata dedicata all'attore produttore e regista Joe Mantegna organizzata dal Puglia Center of America all'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, e con l'Italian Film Festival Sudestival (dal 21 al 23 maggio a Washington).

Rientrano nell'anno della cultura italiana negli States anche altre iniziative che si svolgono sulle coste: appuntamenti, nuovi o consolidati, come ItaliA-Nimation, a Los Angeles, una serata dedicata al cinema italiano d'animazione (l'11 giugno) o “Open Roads. New Italian Cinema”, organizzata al Lincoln Centre di New York da Film Society of Lincoln Center e Cinecittà Luce.

L'anno si chiude con il N.I.C.E., lo storico festival diretto da Viviana Del Bianco, che da più di vent'anni – nel mese di novembre - porta in America (a New York, San Francisco e Philadelphia) i giovani registi del cinema italiano : sette opere prime o seconde di recente produzione. La 23esima edizione si svolgerà dal 7 al 27 novembre 2013.

Carolina Mancini

## DAL LIBRO ALLO SCHERMO/ LA FORTUNA DEL VINO AGLIANICO A NEW YORK

Sembra un film di Lina Wertmuller, ma al momento è il titolo di un romanzo: “Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo” è stato pubblicato in Italia da Marsilio nel 2007 ed è uscito anche in Francia e Germania. L'autore, lo scrittore e giornalista lucano Gaetano Cappelli ( il suo nuovo libro “Romanzo irresistibile della mia vita vera” è tra i finalisti al Premio Strega 2013), è stato definito da un autorevole critico italiano (Antonio D'Orrico) “il Roth italiano” creando un vero e proprio caso letterario. “Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo” è una sophisticated comedy dove l'Aglianico del Vulture (un antico vitigno riscoperto in Basilicata e come scritto dal New York Times, molto apprezzato all'estero) è un pretesto narrativo per raccontare un'Italia poco conosciuta ma ricca di sfumature e aneddoti che prendono vita proprio dalla provincia meridionale descritta da Cappelli.

Il produttore Andrea Stucovitz ( “Michel Petrucciani”, selezione ufficiale al 64° Festival di Cannes) ne ha acquisito i diritti, e con la sua Partner Media Investment (associata all'AGPCI) sta per farne un film.

Il progetto è uno dei cinque selezionati per rappresentare l'Italia nell'ambito dell'iniziativa Book Film Italy USA che avrà luogo a New York, presso la Casa Italiana Zerilli-Marimò della New York University, dal 2 al 4 giugno.

L'iniziativa, promossa da ANICA e AIE, prodotta da Fondazione Cinema per Roma e cofinanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico, si inserisce nell'ambito delle attività per l'internazionalizzazione, con riferimento specifico all'anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti.

“Ne ho subito visto il potenziale produttivo”, dice Stucovitz: “Un road movie, una sorta di “Sideways” ambientato in Basilicata”.

“E' un progetto che ha un forte impatto, sia come ricaduta sul territorio regionale, che come volano di promozione della Cultura italiana nel mondo, sia che si tratti di un autore che di un produttore, e in quest'ultimo caso di vino, l'Aglianico del Vulture”, spiega il produttore.

E proprio nel vino Aglianico, che in questo momento incontra una notevole fortuna sul mercato statunitense, Stucovitz individua uno dei possibili



strumenti produttivi e distributivi, dalle operazioni di co-marketing al placement, al tax-credit. Un'operazione "di sinergia imprenditoriale che coinvolge il cinema l'editoria e l'industria enologica di qualità".

"Immagino una coproduzione tra Italia, Stati Uniti e Francia", ipotizza il produttore che al momento non ha né regista né interpreti. "Ho la storia, un progetto forte, in cui credo molto".

P.D.M.

**IL CASO/** Edoardo Winspeare ha iniziato a fine aprile nel Salento le riprese di "In grazia di Dio"

## PROVE DI FELICITÀ SUL SET

Fare cinema in tempi di crisi vuol dire anche farlo in modo diverso. Lo prova "In grazia di Dio", film che il regista Edoardo Winspeare ha iniziato lo scorso aprile a girare in Salento, arricchendo la creatività artistica con una buona dose di fantasia imprenditoriale.

Il film è partito con un piccolo budget, 500 mila euro, messi assieme senza il sostegno dello Stato, con la partecipazione di una banca locale che ha usufruito del tax credit esterno (Banca Popolare Pugliese, 250 mila euro) e di un privato (Luigi de Vecchi, 50 mila euro) con il contributo di Apulia Film Commission (90 mila euro) dell'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Puglia (80 mila euro) e altre entità (30 mila euro) che generalmente si chiamano sponsor: una parola che, come vedremo, sta un po' stretta alla storia produttiva del film.

"Con Edoardo, da sempre regista "cortese" – racconta Alessandro Contessa, che assieme a Gustavo Caputo e lo stesso Winspeare produce per Saietta Film – abbiamo pensato a una cosa che porta molto buon umore sul set; ci siamo inventati un "pacco-baratto": un pacco contenente prodotti agroalimentari, dalla pasta all'olio al vino, tutto quello che hanno scelto di darci alcune aziende locali". Ma tutta la troupe e anche le comparse sono pagate "con paghe sindacali", tiene a precisare il produttore: "Il baratto è su altre voci, come le location e qualche altro servizio, che non possiamo pagare. E' un modo per ringraziare, lasciare un buon ricordo a tutte quelle persone che ci hanno dato una mano".

La notizia è che l'originale formula produttiva si ispira alla storia del film: "E' quella di una famiglia – racconta Edoardo Winspeare – che reagisce alla crisi tornando a lavorare la terra, riuscendo a ritrovare la felicità in valori come la famiglia, la comunità, la solidarietà, la terra". I protagonisti scopriranno di poter fare a meno dei soldi tornando allo scambio. Al baratto, appunto. L'idea del film nasce da un'esperienza realmente vissuta da Winspeare, che, confessa, l'anno scorso ha attraversato "un periodo nero". Una situazione transitoria, minimizza, cose che capitano "anche nelle migliori famiglie", ironizza. Fatto sta che "per tre mesi io e la mia famiglia

abbiamo vissuto grazie a parenti e amici: io facevo delle cose per loro, loro facevano delle cose per me".

Da quella piccola esperienza di "temporanea povertà" – continua il regista – "ho capito quanto fosse importante la solidarietà. Qui da noi, in Salento, c'è qualcosa di molto positivo, c'è il senso della comunità".

Così come in "Pizzicata" e "Sangue vivo", film diretti precedentemente da Winspeare, anche in "In grazia di Dio" il legame con la terra è forte: "E' importante soprattutto in Italia, che è un paese fatto di identità locali: la terra è madre, è colei che ci sfama. Ma non è una nostalgia passatista", previene il regista, ricordando come la civiltà sia passata attraverso l'agricoltura. E che l'approccio sia al passo con i tempi lo conferma il fatto che, grazie al richiamo alla genuinità dei prodotti nel film, l'Assessorato all'Agricoltura ha fatto product placement con il marchio Prodotti di Qualità Puglia.

Un approccio che supera gli stereotipi del messaggio "buonista". Quando il produttore, Alessandro Contessa, dice che il pacco-baratto è un modo per "ricordare che anche il cinema deve tornare a quella cordialità e gentilezza che forse è un po' mancata", che "occorre tutelare il rapporto fra le persone", che "la gentilezza paga più dell'arroganza", non è ingenuo: "Abbiamo scoperto che ci sono tante aziende potenzialmente interessate a entrare nel mondo del cinema: spesso è sufficiente parlare, spiegare, coinvolgerle". Ecco come il "pacco-baratto" diventa anche un efficace strumento di marketing.

Le riprese del film, interpretato da attori non professionisti (la protagonista è Celeste Casciaro, moglie di Winspeare) sono iniziate a Tricase, e si protrarranno per un mese, attraversando altri piccoli centri del Salento.

"In grazia di Dio" sarà pronto prevedibilmente per il prossimo autunno; al momento non ha un distributore, ma la cosa non preoccupa il regista e i produttori, che dall'oratorio della parrocchia di Giuliano di Lecce, dove la produzione ha piazzato i suoi uffici, ritengono il film – così "locale" ma con temi così "universali" – "certamente più adatto ad un mercato internazionale".

**GLI SPONSOR** Contribuendo per un importo complessivo di 30 mila euro, una serie di marchi hanno concorso al budget del film. Li elenchiamo di seguito.

Micaletto boutique salentina, lo storico stabilimento balneare del Capo di Leuca; Le Maldive del Salento; Full Energy, azienda specializzata nella progettazione e produzione di impianti fotovoltaici, eolici e minieolici, pannelli solari e solare termico; Azienda Agricola Conte Giordano Emo Capodilista; Kikau, azienda leader nel settore delle persiane.

Con queste aziende hanno partecipato anche realtà imprenditoriali che hanno contribuito sostenendo il film con i loro servizi, l'Hotel Teminal, i bar del Gruppo Martinucci, il caffè Ninfole, Automobili Valmauto, Drink Up, Costume National. Decine, infine, sono le aziende che hanno dato il loro contributo con i propri prodotti alla confezione del "pacco-baratto": Pasta Cavaliere, Vini Castel di Salve, Panificio Casciaro, Olio Foresta Forte, Birra Carlsberg e Sib, Semi di ortaggi Piccolo Vegs for Pots, Azienda Ortofrutticola Nuova Contadina, l'azienda di produzione di scatole Supercartotecnica.

Paolo di Maira



## LOCATIONS NEWS

### ALTO ADIGE/ ROBERTO FAENZA GIRA A BOLZANO

Sono partite a fine aprile in Alto Adige, fra Bolzano e dintorni, le riprese del nuovo film di Roberto Faenza, "Anita B." (titolo provvisorio), prodotto da Jean Vigo Italia e co-prodotto da Cinemaundici. La storia, scritta dallo stesso regista insieme ad Edith Bruck, è ambientata in Ungheria, in un villaggio dell'Europa orientale, nel 1945. La Seconda guerra mondiale è appena terminata e la giovanissima Anita, dopo essere sopravvissuta ai campi di concentramento, trova ospitalità presso la famiglia della zia paterna, Monika, l'unica parente sfuggita ai campi di sterminio. Fra gli interpreti, Eline Powell, Robert Sheehan e Andrea Osvar. Sempre Bolzano e i suoi dintorni saranno le locations del nuovo film di Luca Minero, una commedia familiare moderna che è al contempo una riflessione sulla camorra, interpretata da Paola Cortellesi, Rocco Papaleo, Luca Argentero e Angela Finocchiaro. Produce Cattleya, in collaborazione con Warner Bros. Entertainment Pictures Italia. Ambedue i film hanno avuto il supporto di BLS Film Fund & Locations.

### LIGURIA/ IL GRAND TOUR DI WINTERBOTTOM

A fine maggio Michael Winterbottom tornerà in Liguria, dove inizierà il suo "Trip to Italy" che lo porterà fino in Campania, passando per la Toscana, attraverso la costa tirrenica. "Trip to Italy" dovrebbe diventare una serie tv per la BBC, sulle orme della celebre "The Trip", in cui Winterbottom seguiva i due attori comici Steve Coogan e Rob Brydon in giro per ristoranti e alberghi del nord dell'Inghilterra, filmandone le peripezie e le brillanti conversazioni inerenti la vita sentimentale, la carriera, la lingua. Pensata come una serie tv in sei episodi per il secondo canale della BBC, "The Trip" è stato poi trasformato anche in un film che è uscito al cinema. Steve Coogan e Rob Brydon saranno i protagonisti anche della versione italiana, e il loro viaggio ricalcherà le tracce dei poeti romantici inglesi dell'800, da Shelley a Byron. In Liguria le locations prescelte sono Genova, Camogli, Portovenere, Lerici e San Terenzo, che i due gireranno sia in auto che in barca: si prevedono infatti numerosi giorni di riprese dal mare, ed è stato fatto un casting per reclutare una giovane "skipper". Il tour si sposterà poi verso Pisa e Viareggio e si concluderà in Campania, fra Napoli, la Costiera Amalfitana, Capri, e Pompei.

A fine maggio arriverà in Liguria anche la seconda unità del film di Martin Scorsese "The Wolf of Wall Street", con protagonista Leonardo Di Caprio: la troupe girerà due giorni fra Portofino, Riomaggiore e Vernazza, avvalendosi dell'assistenza e della collaborazione di Genova-Liguria Film Commission.

Fra maggio e giugno Santa Margherita e Genova saranno invece il set del nuovo film con Checco Zalone, "Sole a Catinelle", diretto da Gennaro Nunziante e prodotto da Tao Due, che sarà distribuito da Medusa nelle sale italiane nell'autunno 2013.

### TRENTINO/ NOVE PROGETTI AMMESSI AL FILM FUND

"Lucy in the sky" di Giuseppe Petitto, "La Regina della neve" di Carlo Mazzacurati, e "Maldamore" di Angelo Longoni sono i tre progetti di lungometraggio ammessi a beneficiare del Film Fund di Trentino Film Commission. "Lucy in the sky" è un thriller soprannaturale, opera prima di Giuseppe Petitto prodotta da Martha Production di Martha Capello e Emanuele Nespeca con la svizzera Peacock Film e l'austriaca WILDart Film, con il contributo di MIBAC, BLS Film Fund e Rai Cinema. Le riprese inizieranno a settembre 2013.

"La regina della neve" è il nuovo film di Carlo Mazzacurati prodotto dalla Bibi Film di Angelo Barbagallo, scritto dal regista insieme a Doriana Lendeff e Marco Pettenello. Sono previste due settimane di riprese in Trentino nel mese di luglio. "Maldamore", di Angelo Longoni, è tratto dallo spettacolo omonimo scritto e diretto dallo stesso Longoni, prodotto da Maria Grazia Cucinotta, Giovanna Emidi e Silvana Natili per ItalianDreamsFactory.

Ambra Angiolini, Luisa Ranieri, Alessio Boni e Luca Zingaretti saranno i protagonisti del film che sarà girato interamente a Trento. Le riprese, previste per il prossimo giugno, dureranno sei settimane.

Sono stati ammessi al Fondo anche 5 documentari e una serie Tv. "Alberi che camminano", diretto da Mattia Colombo, prodotto dalla Oh!Pen liberamente tratto dal racconto di Erri De Luca "Visita a un albero"; "Afghanistan 2014", il secondo di una serie di tre documentari di Razi Mohebi prodotti dalla locale Filmwork, ideati da Razi e Soheila Mohebi; "Fortunato Depero" di Nello Correale produzione della Tipota Movie Company, film-documentario sull'artista che ha rivestito un ruolo cruciale durante il Futurismo. Inoltre, "Operazione Pluto" di Renzo Carbonera produzione di Kinè Società Cooperativa, la storia della bomba, il pericoloso giocattolo che ha riempito di paura e desiderio gli sconfitti della Seconda Guerra Mondiale, dalla Guerra Fredda a oggi; infine "Trento Symphonia"; un'opera del collettivo artistico Flatfarm. Ha ottenuto il finanziamento anche "La Dama Nera", serie TV in dodici episodi, prodotta da Lux Vide per Rai Uno e diretta da Carmine Elia.

Il Film Fund della Trentino Film Commission ammonta, per l'anno 2013, a 1.200.000 euro.

### PUGLIA/ SALENTO SUPERSTAR

Nello scorso Aprile sono stati resi noti i cinque progetti filmici che hanno ottenuto il contributo dall'Apulia National Film Fund.

"Allacciate le cinture", segna il ritorno in Puglia del regista Ferzan Ozpetek, dopo il successo di "Mine Vaganti". Il lungometraggio, prodotto da R&C Produzioni e Faros Film, ottiene un finanziamento di 268.964,92 euro per 54 giorni da girare tra Lecce, Otranto e Maglie.

"Madre Terra" (prodotto da Lumiere & Co), è il nuovo film del regista Giulio Manfredonia, autore di pellicole come "Si può fare", "Qualunque" e "Tutto tutto niente niente"; ha ottenuto un finanziamento di 230.522,00 euro per 48 giorni da girare interamente in Salento. Con "In grazia di Dio"



Il set di "Anita B" a Bolzano. Nella pagina accanto, da sinistra il set di "In grazia di Dio" di Edoardo Winspeare, e Michael Winterbottom durante le riprese in Liguria

(Saietta Film) il regista Edoardo Winspeare gira un'altra storia ambientata in Salento così come accaduto in passato per "Pizzicata", "Sangue vivo" e "Galantuomini".

Ancora, in Salento è ambientata la vicenda raccontata dal film "La guerra dei cafoni" (Classic) di Davide Barletti e Lorenzo Conte, autori del film "Fine pena mai" e con i Fluid Video Crew del docufilm "Italian Sud Est" e di numerosi e premiati documentari. Alla pellicola, che sarà girata per 45 giorni tra Manduria e le province di Taranto e Lecce, vengono erogati 150.657,60 euro.

Infine, il cortometraggio "Alle corde" (Overlook Production) di Andrea Simonetti, film breve che racconta la vicenda di un pugile dilettante operaio all'Ilva di Taranto, ottiene 20mila euro per 6 giorni di lavorazione a Taranto. L'Apulia National Film Fund è un bando a sportello che eroga sostegni automatici, perché calcolati in percentuale sull'investimento garantito dalla produzione sul territorio pugliese, e aperti tutto l'anno, fino a esaurimento della dotazione finanziaria

Sulle cinque produzioni citate sono stati erogati in totale 760.390,12 euro, la cui ricaduta economica sul territorio, calcola l'Apulia Film Commission, sarà pari a 6.150.880,68 euro.

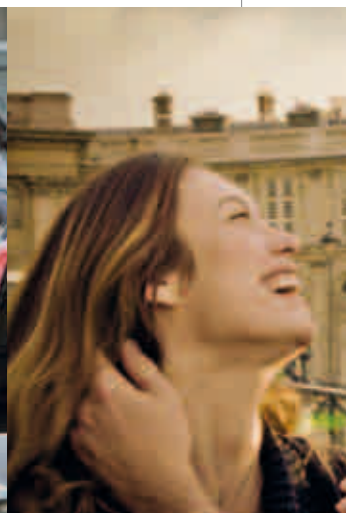
## MARCHE/ "CINERESIDENZE", LOCATION CREATIVA

E' vero che il cinema valorizza i luoghi nelle scelta delle location, è anche vero che molto spesso sono i luoghi che favoriscono la creatività cui il cinema attinge. E' il caso di Cineresidenze, progetto di alta formazione di Fondazione Marche Cinema Multimedia finanziato dalla Regione Marche e dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ospitato nella Villa Nappi a Polverigi (AN), villa ottocentesca a due passi dal Parco del Monte Conero, in provincia di Ancona, "Cineresidenze" è organizzato in vere e proprie masterclass, in cui giovani professionisti si confrontano con le tecniche del fare cinema. Otto weekend, da maggio ad ottobre, nei quali maestri come Giuseppe Piccioni, Massimo Gaudioso per Sceneggiatura, Gianluca Arcopinto e Ciro Scognamiglio per Produzione e Organizzazione di set, Lia Francesca Morandini per Costumi, Giancarlo Basili per Scenografia, Daniele Cipri per Direzione della Fotografia, Marco Parollo per Suono, Francesca Archibugi, Luigi Lo Cascio e Lucia Mascino per Regia e Direzione d'Attore daranno vita a veri e propri laboratori destinati alla produzione di una messa in scena completa.

Con questo progetto – ha spiegato Anna Olivucci, responsabile di Marche Film Commission – vogliamo dare ai giovani già orientati a questo mestiere un'opportunità per elevare la loro professionalità attraverso l'insegnamento di maestri del Cinema."

Le immagini di alcuni film che usciranno in estate. Da sinistra a destra: World War" (Universal), "To the Wonder" (01 Distribution), e "L'uomo d'acciaio" (Warner Bros)



**ESTATE AL CINEMA/** Dopo anni di tentativi infruttuosi le maggiori case di distribuzione usciranno nella stagione estiva con titoli importanti, nella speranza di recuperare almeno in parte la perdita di pubblico

## APERTO PER FERIE

Qualche titolo internazionale 'ancora' manca, eppure rispetto all'immediato passato e soprattutto se paragonata a quella dell'anno scorso, l'estate cinematografica 2013 brilla per la serie di titoli importantissimi che tra giugno e la fine di agosto raggiungeranno il mercato, attraverso una serie di release estremamente significative. Un possibile successo strategico che per il mercato italiano arriva dopo la prima edizione della prima Festa del Cinema; un evento, quest'ultimo, considerato una nuova piattaforma di lancio per quella che dovrà essere la stagione in grado di rimettere in sesto i numeri di un autunno e un inverno complessivamente deludenti per l'industria cinematografica.

Un'estate 'perfetta'? Staremo a vedere: certo, quello che gli operatori del mercato vorrebbero è una 'commedia estiva' in grado di dare nuovo respiro al cinema italiano anche dopo marzo quando il cinema nostrano dalla vocazione commerciale si dirada. Il risanamento del mercato italiano passa anche attraverso la conquista dell'estate cinematografica. Una consapevolezza che ha fatto decidere a 01 di proporre coraggiosamente a giugno la commedia di Luigi Cecinelli 'Niente può fermarci' con Gerard Depardieu, Massimo Ghini e Serena Autieri e 'Cha Cha Cha' (Thriller) di Marco Risi con Luca Argentero, Eva Herzigova, Pippo Del Bono, Claudio Amendola in uscita rispettivamente il 13 e il 27 giugno.

"E' un'estate fortissima e a leggere i titoli sulla carta possiamo dire che tutto lascia ben sperare nella possibilità di incontrare il grande pubblico", osserva con orgoglio Richard Borg, Presidente dei distributori cinematografici, che come Amministratore Delegato di Universal Pictures da oltre un decennio ha sostenuto le uscite estive rischiando titoli prestigiosi in una prospettiva di allungamento della stagione che oggi trova una significativa risposta da parte dei colleghi. "Peccato solo che manchi una grande commedia italiana popolare in grado di attirare anche il tradizionale pubblico invernale", osserva Borg: "Ci sono titoli importantissimi della cui presenza dobbiamo essere particolarmente soddisfatti come il film di Paolo Sorrentino 'La grande bellezza' e 'Cha Cha Cha' di Marco Risi, ma non certo prodotti rivolti al pubblico di massa. I titoli italiani, purtroppo, non sono, in genere, pianificati in maniera pienamente efficace sul piano commerciale e spesso rischiano di 'cannibalizzarsi' tra loro non ottenendo il massimo risultato possibile di botteghino, uscendo per la maggior parte prima di marzo. Se alcuni film diretti da Verdone, Brizzi o una commedia come 'Immaturo' uscissero a giugno il nostro mercato ne beneficerebbe enormemente. Io, però, resto ottimista e credo che presto potremmo avere delle sorprese in questa direzione."

Quali sono, dunque, alcuni tra i principali film della stagione cinematografica

che ci aspetta?

'Stoker' in cui il regista coreano della cosiddetta trilogia della vendetta Park Chan-Wook dirige Nicole Kidman e Mia Wasikowska, sarà distribuito da Fox a fine giugno, preceduto dal nuovo lavoro del regista de 'Il Sesto Senso', M.Night Shyamalan che dirige Will e Jaden Smith in 'After Earth - Dopo la fine del mondo' (Warner) incentrato sulla storia di padre e figlio costretti a tornare sulla Terra, abbandonata mille anni prima dall'umanità e diventata un paese disabitato e pericoloso; a giugno uscirà 'Star Trek Into The Darkness 3D' (Universal - Paramount). E tornerà in sala Superman con 'L'uomo d'acciaio' diretto da Zack Snyder con il nuovo Clark Kent interpretato da Henry Cavill circondato da grandissimo cast: Russell Crowe, Kevin Costner, Amy Adams, Laurence Fishburne, Diane Lane e Christopher Meloni. Il 27 giugno esce l'horror basato sul libro di Max, figlio di Mel Brooks "La guerra mondiale degli Zombie", interpretato da Brad Pitt e dalla star di "Lost", Matthew Fox, intitolato 'World War Z' per la regia di Marc Forster, autore di "Neverland" e "Quantum of Solace".

A luglio tre titoli in particolare a caratterizzare dal punto di vista commerciale il mese più delicato dell'anno: il 3 arriva sugli schermi 'Lone Ranger', primo capitolo della possibile nuova franchise prodotta da Jerry Bruckheimer. Il regista de "I pirati dei Caraibi" Gore Verbinski torna a dirigere il suo attore feticcio Johnny Depp in un divertente western ispirato al personaggio del Cavaliere solitario. Guillermo Del Toro torna dietro la macchina da presa per il blockbuster Warner Bros, il fantascientifico 'Pacific Rim' che irrompe nei cinema seguito il 22 luglio da 'Wolverine - L'Immortale' diretto da James Mangold e con Hugh Jackman che torna nel ruolo del beneamato personaggio dei fumetti in quello che è l'adattamento della sua avventura più apprezzata dai fans ovvero la cosiddetta 'saga giapponese'. Un titolo molto atteso, soprattutto, dopo il successo di 'Iron Man 3' tra i primissimi incassi della stagione.

Ad agosto il cinema non va in ferie e - in particolare - a ferragosto Universal punta su 'Kick Ass 2', ispirato al fumetto Marvel. Nello stesso weekend vengono distribuiti nelle sale italiane anche il secondo capitolo della saga di 'Percy Jackson: Sea of Monsters' (Fox). Due titoli d'animazione in programma tra il 21 e il 28: il prequel di "Monsters & Co" intitolato 'Monsters University' (Disney) e 'Turbo' (Fox) la storia di una lumachina che acquisisce i poteri per vedere finalmente realizzato il suo sogno di correre a Indianapolis. Mercoledì 28 agosto nuova avventura cinematografica anche per gli eroi di "300" in 'Rise of an Empire 3D' dove si racconta come l'ammiraglio Temistocle guiderà gli ateniesi contro gli invasori persiani.

Marco Spagnoli

## CALENDARIO DELL'ESTATE/ LA CARICA DEI BLOCKBUSTER

**6 GIUGNO - STAR TREK INTO THE DARKNESS (3D, Fantascienza)** di JJ Abrams con Chris Pine, Zachary Quinto, Zoe Saldana - Universal Pictures

**6 giugno - AFTER EARTH - Dopo la fine del mondo (Fantascienza, Avventura)** Di M.Night Shyamalan con Will Smith, Jaden Smith - Warner Bros.

**20 Giugno - STOKER (Thriller - Noir)** di Park Chan Wook con Nicole Kidman, Mia Wasikowska, Matthew Goode - 20Th Century Fox

**20 giugno - L'UOMO D'ACCIAIO (3D, Supereroi)** di Zack Snyder Clark Kent, Henry Cavill circondato da grandissimo cast: Russell Crowe, Kevin Costner, Amy Adams, Laurence Fishburne, Diane Lane, Christopher Meloni - Warner Bros.

**27 giugno - WORLD WAR Z (3D, Horror, Avventura)** di Marc Forster con Brad Pitt, Mireille Enos, Matthew Fox - Universal Pictures

**3 Luglio - THE LONE RANGER (3D, Western, Avventura)** di Gore Verbinski con Johnny Depp, Armie Hammer e Helena Bonham Carter - The Walt Disney Company

**4 luglio - TO THE WONDER (Drammatico)** di Terrence Malick con Olga Kurylenko, Ben Affleck - 01 Distribution

**11 luglio - PACIFIC RIM (3D, Fantascienza)** di Guillermo Del Toro con Charlie Hunnam, Idris Elba, Charlie Day - Warner Bros

**11 luglio - ALEX CROSS (Thriller)** di Rob Cohen con Tyler Perry, Matthew Fox, Edward Burns - 11 luglio - 01 Distribution

**25 luglio - WOLVERINE - L'IMMORTALE (3D, Supereroi)** di James Mangold con Hugh Jackman, Kelly Hu - 20Th Century Fox

**15 Agosto - PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL MARE DEI MOSTRI (3D, Fantasy)** di Thor Freudenthal con Logan Lerman, Alessandra Daddario - 20Th Century Fox

**15 agosto - KICK ASS 2 (Supereroi)** di Jeff Wadlow con Chloe Grace Moritz, Aaron Taylor Johnson, Jim Carrey - Universal Pictures

**21 agosto - MONSTERS UNIVERSITY (3D, Animazione)** di Dan Scanlon - The Walt Disney Company

**21 agosto - RED 2 (Azione)** di Dean Parisot con Helen Mirren, Bruce Willis, John Malkovich, Anthony Hopkins, Catherine Zeta-Jones. - Universal Pictures

**28 agosto - 300, RISE OF AN EMPIRE (3D, Azione)** di Noam Murro con Eva Green, Rodrigo Santoro, Sullivan Stapleton - Warner Bros.

**29 Agosto - TURBO (3D, Animazione)** di David Soren - 20Th Century Fox

**29 agosto - SONG FOR MARION (Commedia)** di Paul Andrew Williams con Christopher Eccleston, Gemma Arterton, Terence Stamp - Lucky Red

